

In breve

a cura di Luisa Crisigiovanni

Dall'Italia

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

AC1386-B, d'iniziativa Governativa del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dei Ministri Tremonti, Scajola, Brunetta, Sacconi e Calderoli. Approvato in via definitiva il 5 agosto 2008.

All'inizio del mese di agosto la Camera dei Deputati ha convertito in via definitiva il Decreto Legge n. 112/2008. Il documento definitivo è composto da 96 articoli e 707 commi.

Riportiamo alcuni dei principali interventi del decreto in tema di tutela dei consumatori:

- sanatoria per la pubblicazione su Internet dei redditi dei contribuenti, in deroga al divieto di pubblicazione, per gli elenchi, anche già pubblicati, concernenti i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2004, e comunque fino alla data di entrata in vigore del decreto la consultazione può essere effettuata anche mediante l'uso delle reti di comunicazione elettronica. Sconsigliati i rischi di risarcimento per le pubblicazioni avvenute in primavera;
- via libera alla cancellazione nel periodo 2009-2011 del ticket sanitario da 10 euro su diagnostica e specialistica. Per l'abolizione il Governo mette a disposizione 400 milioni di euro, mentre i restanti 434 dovranno metterli le regioni attraverso tagli, risparmi e maggior efficienza. Lo Stato incrementa di 50 milioni di euro il finanziamento al Servizio Sanitario Nazionale;
- l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas svolgerà l'attività consultiva di segnalazione al Governo sulla realizzazione di impianti di produzione di energia nucleare. La promozione della ricerca sul nucleare "pulito" rientrerà tra gli obiettivi della strategia energetica nazionale che il Governo metterà a punto entro sei mesi;
- via libera alla liberalizzazione della rete di distribuzione per l'energia elettrica;
- possibilità di scaricare i libri di testo scolastici da Internet;
- l'entrata in vigore della disciplina sulle *class action* è stata rinviata al 1° gennaio 2009;
- ridefinizione delle funzioni del Garante per la sorveglianza dei prezzi, che avrà più poteri di indagine, nonché di verifica e confronto sull'andamento del listino dei principali beni di consumo.

Privacy e semplificazioni - Garante per la Protezione dei Dati Personali

L'intervento dell'Autorità prosegue nel percorso di semplificazione degli adempimenti. Basta con i moduli lunghi e burocratici, basati sull'eccessivo uso di espressioni giuridiche che non aiutano a far comprendere ai cittadini come sono trattati i loro dati personali. Un'informativa snella, essenziale, efficace e un consenso richiesto solo nei casi veramente necessari, una tutela effettiva dei diritti dei cittadini sono i principali obiettivi delle nuove linee guida del Garante. A tale scopo, l'Autorità ha fornito indicazioni per la redazione di un'informativa unica per il complesso dei trattamenti dei dati personali a fini esclusivamente amministrativi e contabili. Gli operatori possono anche redigere una prima informativa breve che può rinviare a un testo più articolato disponibile su siti Internet, in bacheca o presso sportelli.

L'Autorità ha indicato i casi in cui non deve essere chiesto il consenso.

Marketing telefonico: divieti alle chiamate indesiderate - Garante per la Protezione dei Dati Personali

Il Garante per la Protezione dei Dati Personali ha annunciato uno stop al marketing selvaggio e alle telefonate promozionali indesiderate. L'Autorità ha vietato ad alcune società specializzate nella creazione e nella vendita di banche dati l'ulteriore trattamento di dati personali di milioni di utenti.

I dati, in particolare numeri telefonici, erano stati raccolti e utilizzati senza il consenso da parte dei cittadini alla cessione delle loro informazio-

ni personali ad altre società. Il divieto è valido anche per quelle società che hanno acquistato i data base.

Le verifiche dell'Autorità hanno fatto emergere che i dati degli utenti erano stati raccolti e ceduti a terzi senza informare gli interessati, o informandoli in maniera inadeguata e senza un loro preventivo consenso.

Sanzione dell'Antitrust relativamente alla surrogazione dei mutui

Nel mese di agosto tutti gli istituti di credito più importanti del nostro paese sono stati condannati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per pratiche commerciali scorrette per non aver applicato la legge sulla portabilità dei mutui (art. 8 della Legge n. 40/2007), che non prevede spese a carico del consumatore per trasferire il mutuo da una banca a un'altra.

Le banche sanzionate per un totale di 10 milioni di euro, nonostante quanto previsto dalla legge sopraccitata facevano pagare il trasferimento del mutuo, ostacolando la concorrenza e impedendo al cittadino di risparmiare. Inoltre, pur dichiarando la gratuità della surroga, richiedevano spese aggiuntive, quali il costo del notaio.

Aumenti delle tariffe di telefonia mobile: avvio di procedimento dell'Antitrust

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha avviato un procedimento per pratiche commerciali scorrette nei confronti delle due principali compagnie di telefonia mobile (Tim e Vodafone). Queste ultime hanno comunicato ai consumatori - tramite sms - l'intenzione di procedere alla

modifica unilaterale e sistematica di diversi piani tariffari.

Colpa delle compagnie telefoniche è quella di non aver fornito adeguate informazioni su natura, caratteristiche e costi dei nuovi piani tariffari, nonché sugli strumenti contrattuali offerti all'utente, quali il diritto di recesso e il passaggio ad altro operatore telefonico con la portabilità del numero e la possibilità di ottenere il rimborso integrale del credito residuo, nell'ipotesi in cui l'utente decida di non accettare la variazione del piano.

In seguito all'integrazione della comunicazione all'utenza e il prolungamento del periodo entro il quale il consumatore potrà fare la propria scelta, l'AGCM ha rigettato l'ipotesi di sospensione. Rimane la procedura sul merito.

Tali comportamenti potrebbero essere considerati pratiche commerciali scorrette poiché atti a limitare considerevolmente la libertà di scelta o di comportamento del consumatore in relazione al servizio offerto.

Dall'Europa

All'inizio dell'estate il Consiglio europeo per l'agricoltura ha nominato due membri del BEUC (Bureau Européen des Unions de Consommateurs) all'interno del direttivo dell'EFSA, l'Autorità europea per la Sicurezza Alimentare. Le persone designate sono Sue Davis di Which?, associazione di consumatori inglese, e Sinikka Turunen del-

l'associazione di consumatori finlandese Suomen Kuluttajaliitto.

Sigarette che non provocano incendi

Meglana Kuneva, Commissario europeo per la Tutela dei Consumatori, ha annunciato che dal 2011 sul mercato europeo dovranno essere vendute solamente sigarette che avranno come caratteristica fondamentale quella di spegnersi nell'arco di un minuto se il fumatore non aspira in quel lasso di tempo. Tale provvedimento ha lo scopo di ridurre il numero di morti causati da incendi innescati dalle sigarette non spente.

L'iniziativa ha un suo fondamento, se si considera che solo nei 12 paesi Ue di cui sono disponibili i dati, più Islanda e Norvegia, vi sono stati 11.000 incendi all'anno innescati da sigarette abbandonate o anche da mozziconi lasciati cadere senza essere spenti adeguatamente. Incendi che tra l'altro negli ultimi tre anni hanno provocato la morte di oltre 1.500 persone. Quasi 5.000 sono, invece, rimaste ustionate più o meno seriamente.

A rendere possibile l'autospegnimento della sigaretta saranno due strati di cellulosa o alginato, dal sapore neutro che, spruzzati sul tabacco, tolgono l'aria alla brace non appena si smette di respirare.

Terminazione chiamate vocali su rete mobile

In vista della raccomandazione sulle terminazioni delle chiamate vocali (costi che la compagnia di telefonia mobile applica ai clienti per le telefonate in entrata) su rete mobile nel set-

tore delle telecomunicazioni, il BEUC, dopo aver consultato le associazioni membre, ha avanzato alcune proposte tra le quali: armonizzazione delle tariffe di terminazione per le chiamate su rete mobile e fissa a un massimo di 2 centesimi di euro. Una riduzione di tali costi produrrebbe una diminuzione di circa il 40% e molti altri servizi diventerebbero, quindi, disponibili.

Alla fine del mese di giugno, la Commissione ha pubblicato una bozza di raccomandazione relativa all'armonizzazione delle terminazioni. La Commissione stessa ha osservato alcune differenze nei costi delle terminazioni tra un paese e un altro e anche tra le terminazioni per le chiamate di rete mobile e quelle di rete fissa. Al fine di contrastare tali differenze, la Commissione ha deciso di suggerire una metodologia armonizzante per il calcolo delle terminazioni.

3° pacchetto energia

Nel mese di luglio, il Parlamento europeo ha votato in seduta plenaria il 3° pacchetto energia, in particolare:

- la Commissione presenterà una nuova *Energy Charter* una volta che la direttiva sarà entrata in vigore;
- gli Stati membri dovranno assicurare che le proprie Autorità Garanti mettano in atto un solo punto di contatto;
- è stata aggiunta una clausola relativamente al processo di *unbundling* per i possessori dopo quattro anni nel settore del gas;
- i contratti a lungo termine sono concessi nella misura in cui «essi contribuiscono alla produzione di energia».

Visto l'interessamento del Consiglio, è stato trovato un accordo comune, che sarà discusso dalle rappresentanze permanenti. Gli Stati membri avranno il permesso di implementare un *unbundling* totale o una meno stringente seconda opzione. Alle Autorità nazionali vengono dati più poteri e aumentano i controlli.

Il Consiglio si è espresso favorevolmente affinché i consumatori siano informati regolarmente sui propri consumi e costi in modo da facilitare l'operazione di *switching* dando il permesso di cambiare quando lo desiderano.

Proprietà intellettuale

Direttiva 2006/116/CE

A metà luglio, la Commissione europea ha presentato la sua proposta di emendamenti alla Direttiva 2006/116/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, concernente la durata di protezione del diritto d'autore e di alcuni diritti connessi. La proposta è quella di estendere la protezione del diritto d'autore da 50 a 95 anni non solo per gli artisti, ma anche per i produttori.

Mentre il BEUC riconosce il diritto per gli artisti a una tutela e remunerazione equa, ritiene che termini di tutela troppo lunghi siano controproducenti e onerosi per l'innovazione: maggiori e più alte tasse di licenza aumenterebbero il prezzo dei servizi per i consumatori.

Se è davvero necessaria una migliore tutela degli artisti, una protezione più lunga della proprietà intellettuale non è la soluzione migliore. Dovrebbe, invece, essere implementata

to il sistema del *copyright*, soprattutto con regole più chiare per il trasferimento dei diritti a beneficio dei cantanti.

Emissioni di CO₂ delle autovetture e dei veicoli commerciali leggeri

Direttiva 1999/94/EC

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica sulla revisione della «*Direttiva relativa alla disponibilità di informazioni sul risparmio di carburante e sulle emissioni di CO₂ da fornire ai consumatori per quanto riguarda la commercializzazione di autovetture nuove*».

Il BEUC è favorevole alla revisione della Direttiva relativa alle emissioni di CO₂ delle autovetture, però come parte di una più ampia strategia per fronteggiare le emissioni stesse. Un sistema di etichettatura delle auto migliorata e armonizzata su tutto il territorio comunitario potrebbe diventare un incentivo per i produttori di auto a sviluppare e promuovere auto più efficienti dal punto di vista ambientale e potrebbe incoraggiare i consumatori ad acquistare questa tipologia di prodotti e che rispondano a una più generale richiesta dei consumatori di prodotti sostenibili.

Alla fine di settembre, la Commissione Ambiente del Parlamento europeo ha approvato il rapporto sulla riduzione delle emissioni di CO₂ prodotte dalle auto, al termine di una lunga e complessa trattativa tra gruppi parlamentari.

Durante la votazione è prevalsa una linea restrittiva verso le case automobilistiche, a cui il testo non fa concessioni: obiettivi chiari di ridu-

zione delle emissioni di CO₂ delle auto, scadenze precise e certezza delle sanzioni per chi non si adeguerà al regolamento ne sono i punti chiave.

La Commissione Ambiente del Parlamento europeo ha, infatti, respinto la proposta di introdurre gradualmente i nuovi limiti alle emissioni di CO₂ per le auto (130 grammi per chilometro, contro l'attuale media europea di 158 grammi) dal 2012 al 2015, invece di imporli in un solo colpo nel 2012. Il testo di compromesso, che avrebbe quindi dato più tempo all'industria automobilistica per adattarsi alle nuove norme, è stato bocciato con 46 voti contrari e 19 favorevoli. I costruttori che non rispetteranno le nuove norme subiranno multe pesanti: la Commissione Ambiente ha, infatti, respinto anche la richiesta di ridurre le multe contro i costruttori inadempienti.